

Torino, 1 marzo 2017

Alla c/a del Collegio dei Provibiri
della CISL Regionale Piemonte

Il sottoscritto Fornero Franco delegato della FAI-CISL della Martini & Rossi S.p.A. ricorre al Vostro spettabile Collegio al fine di avere un pronunciamento circa il comportamento della Segreteria Regionale Piemonte FAI-CISL e della Segreteria Metropolitana Torino-Canavese FAI-CISL.

Così come da lettere allegate, un gruppo di delegati RSU di primari siti produttivi alimentari della provincia di Torino hanno posto alle varie strutture della FAI-CISL e della CISL alcuni quesiti, senza ricevere risposte:

- 1) E' lecito che un Segretario Regionale dichiari decaduto un membro regolarmente eletto al Congresso della Segreteria FAI-CISL Metropolitana Torino-Canavese, sig. Sergio Geronazzo, all'interno di una riunione di direttivo aziendale, senza che la persona in questione sia mai venuto a conoscenza di essere decaduto ?.**
- 2) E' lecito effettuare tale operazione senza aver mai convocato un Direttivo Provinciale all'interno del quale si decida per tale decadenza comunicandolo ufficialmente ?.**

La questione appare ancora più inspiegabile perchè, a tale riunione aziendale che ha avuto luogo alla Martini & Rossi S.p.A., il sig. Geronazzo era stato invitato dal Segretario FAI-CISL di Torino-Canavese sig. Ugo Olivero. La riunione del Direttivo aziendale su indicato, era stata convocata al fine di decidere se riammettere il sig. Ochetti Fabrizio come RSU FAI-CISL in quanto sospeso per aver aggredito, e non solo verbalmente, l'operatore in quel periodo, rappresentante della Segreteria FAI-CISL Torino-Canavese, sig. Antonio Serlenga. In merito, la decisione di riammissione adottata dal Segretario Regionale Piemonte sig. Evaristo Ghia, comunicata in tale occasione, fu motivata dalla non corretta procedura dell'operatore, perchè avrebbe dovuto segnalare immediatamente l'accaduto, con una denuncia, alla Magistratura ed ai Provibiri. In verità tali azioni avrebbe intrapreso il sig. Serlenga se i rappresentanti aziendali presenti al "fattaccio", non avessero richiesto di adottare un comportamento più indulgente, a sola tutela della posizione lavorativa del sig. Ochetti, probabilmente compromessa per tale atto all'interno dell'azienda.

- 3) Si accettano, quindi, i violenti nella FAI-CISL ?. Qual'è la posizione degli**

Organismi Confederali verso questi violenti ?. Dal comportamento riammissorio del Segretario Regionale Piemonte appare chiaramente che la colpa è di chi ha subito la violenza e non di chi l'ha commessa ?.

Poichè non abbiamo ricevuto alcuna risposta dalle strutture Direttive territoriali, regionali e nazionali alle nostre lettere di segnalazione e di interrogazione, riteniamo di denunciare e porre alla vostra attenzione questi comportamenti apertamente antistatutari, in primis, del Segretario Regionale Piemonte che si è appropriato dell'inesistente diritto di dimettere e far decadere un Segretario Territoriale di Torino, sig. Sergio Geronazzo; il non statutario silenzio delle strutture Direttive prima menzionate, che, informate e sollecitate da più segnalazioni scritte, non hanno provveduto a deferire ai Provibiri i comportamenti del Segretario Regionale Piemonte FAI-CISL.

In definitiva a dichiarare nulle le decisioni del Segretario Regionale Piemonte FAI-CISL, sia per il sig. Geronazzo, riaffermandone la piena titolarità dell'incarico ricevuto durante il precedente Congresso territoriale; che venga istituita una indagine sull'episodio violento subito dall'operatore FAI-CISL a quel tempo, sig. Antonio Serlenga, dal sig. Ochetti con una chiara condanna verso i comportamenti da quest'ultimo perpetrati contro la persona, di conseguenza contro un Segretario Provinciale e contro lo Statuto, bandendo ogni metodo violento come discussione politica e non.

In attesa di una Vostra sicura risposta Vi saluto cordialmente.

In fede

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Antonio Serlenga', with a long horizontal stroke extending to the right.

Pessione, 9 febbraio 2017

Alla c/a Segreteria Provinciale FAI-CISL

Segreteria Regionale FAI-CISL

Segreteria Nazionale FAI-CISL

Segreteria Provinciale CISL

Segreteria Regionale CISL

Segreteria Nazionale CISL

OGGETTO: Lettera aperta alla FAI-CISL

Siamo un gruppo di lavoratori e delegati alla FAI-CISL, alcuni di noi anche da oltre trent'anni; scriviamo perchè abbiamo partecipato ad una riunione convocata dalla Segreteria Fai-Cisl Torino per discutere il comportamento del sig. Ochetti verso il sig. Serlenga, a suo tempo rappresentante aggiunto dell'organizzazione suddetta. Alla riunione erano presenti il Segretario Generale della Fai Cisl di Torino Ugo Olivero, il Segretario Regionale Fai-Cisl Evaristo Ghia, un membro della Segreteria Fai di Torino Sergio Geronazzo e il Direttivo FAI-CISL della Martini & Rossi. Ancora prima di iniziare la riunione, con fare prestabilito non proprio formale e democratico, il Segretario Regionale allontanava il sig Geronazzo lasciando gli astanti dubbiosi e pieni di interrogativi. Le parole espresse si possono qui riassumere: *"Ti chiedo di lasciare questa sala perché, non essendo più un lavoratore attivo, non fai più parte della segreteria FAI di Torino. Io sono qui per far rispettare le regole"*. Si fa presente che la presenza del sig. Geronazzo era stata, il giorno precedente, concordata con il segretario FAI CISL Ugo Olivero e quindi la sua presenza non era frutto di una libera iniziativa ma purtroppo il sig. Olivero, con il suo silenzio, non contrastava la decisione di Ghia portando a conoscenza dei delegati la verità. Solo per l'atteggiamento civile e responsabile del sig. Geronazzo, che abbandonava il tavolo, la riunione non è degenerata.

L'OdG verteva sul reintegro del Sig. Ochetti.

Il precedente direttivo si era espresso non all'unanimità sul reintegro ma veniva ribadito da parte di tutti di un suo impegno formale a non ripetere atti di *"violenza non solo verbale"* e da parte di un componente del direttivo, che lo stesso presentasse per iscritto le scuse al Sig. Serlenga dirigente sindacale facente funzione in quel periodo. >>> >>> >>>

① ⇒


Tutto questo, però, non avveniva e il Segretario Regionale affermava che fosse stata sbagliata la sospensione dalla carica di RSU Martini & Rossi e lo reintegrava a svolgere le sue funzioni di rappresentanza. In seguito aggiungeva che l'incarico dato al sig. Fornero Franco dal Segretario Ugo Olivero a curare la Martini & Rossi ed altre aziende di settore a nome e per conto della Fai-Cisl era da ritenersi revocato.

Purtroppo consideriamo quanto segue: che esempio di Organizzazione democratica è se i suoi dirigenti possono essere dichiarati decaduti in una riunione aziendale senza aver fatto alcun passaggio negli Organismi Direttivi e senza nemmeno avvertire precedentemente gli interessati che era avvenuto simile atto, contestandogli eventuali mancanze?

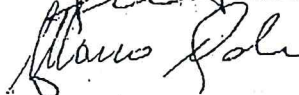
Riteniamo che nessuna Organizzazione Sindacale deve concedere ai propri delegati atteggiamenti aggressivi, violenti e deplorabili sia nei confronti dei Dirigenti Sindacali sia nei confronti dei propri compagni di lavoro, e, senza una vera disamina ad essere integrato a pieno titolo a rappresentare l'Organizzazione senza nemmeno intraprendere un ravvedimento operoso?


Pertanto i sottoscritti chiedono che vengano chiariti termini e posizioni dell'Organizzazione verso gli eventi sopra esposti e sull'atteggiamento del Segretario Regionale Evaristo Ghia. Qualora ciò non avvenisse ci vedremo costretti ad intraprendere altre iniziative.


Cordiali saluti

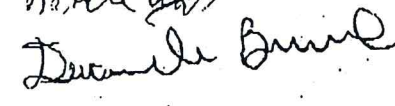
FORNERO FRANCO = 

ELEVA RONCO = 

MARCO GIOLA = 

PASUTTO ADRIANO = 

BARATELLA ANGELO = 

LEONELLI BRUNO = 

(2)

Alla FAI-CISL PROVINCIALE DI TORINO

Torino, 24 Febbraio 2017

MOZIONE AL PRE – CONGRESSO FAI-CISL PROVINCIALE

Avendo i sottoscritti delegati inviato una lettera in data 17 febbraio alla segreteria dell'organizzazione sia provinciale sia regionale FAI-CISL (e successivamente la stessa inoltrata alla segreteria provinciale e regionale CISL) per avere un chiarimento e ripristinare la legalità

RITENIAMO NECESSARIO

Prima di affrontare il pre-congresso che si ripristini la legalità nell'organizzazione e ci siano parole chiare e comportamenti certi verso i violenti.

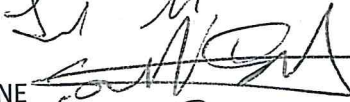
Rendiamo noto inoltre che i pre-congressi DEVONO ESSERE FATTI IN FABBRICA e non nelle sedi istituzionali sindacali poiché gli iscritti non avendo ore a disposizione sono impossibilitati a partecipare se non a fronte di spese personali.

Chiediamo che la presente venga messa agli atti e stipulato un verbale condiviso e firmato.

SERGIO GIRARD



GABRIELE SAGNIBENE



SERGIO TESSORE



ROBERTO VALLE



MARIA ADELE SANDRONE



PER RICEVUTA UGO OLIVERO.

Torino, 20 febbraio 2017

Alla c.a. Segreteria Provinciale FAI-CISL
Segreteria Regionale FAI-CISL
Segreteria Nazionale FAI-CISL
Segreteria Provinciale CISL
Segreteria Regionale CISL
Segreteria Nazionale CISL

Ad integrazione della nostra prima via fax datata 17 febbraio 2017

I delegati FAI-CISL delle aziende alimentari torinesi, venuti a conoscenza, attraverso il documento presentato alle Segreterie CISL, sia di categoria che Confederale, allegato in copia, chiedono con urgenza un incontro atto a chiarire la situazione creatasi.

E' estremamente pericoloso quanto è accaduto nella riunione del Direttivo Martini & Rossi del 2 febbraio 2017. Come può una organizzazione come la FAI-CISL accettare un comportamento che, senza rispettare le regole della stessa organizzazione, si permette di procedere a decadenze di dirigenti sindacali senza precedere una riunione del Direttivo Provinciale ???. Come può una organizzazione come la FAI-CISL accettare che al suo interno alberghino persone che fanno dell'insulto e della violenza, purtroppo non solo verbale, un modo di atteggiarsi verso i propri compagni di lavoro e rappresentanti del sindacato ??.

Chiediamo immediatamente un incontro per chiarire quanto è avvenuto; qualora ciò non avvenisse i sottoscritti si vedranno costretti ad assumere altre iniziative.

Le RSU FAI-CISL Settore Industria Alimentare Torino

Fausto Adèle Somolone
Sebastiano S.M. S.M.
Roberto Valle
Luigi Turron
Lorenzo Gual
Vanni Orino
Massimo Gola
Eugenio Blume
Gianmario

Torino 17 febbraio 2017

Alla c.a. SEGRETERIA PROVINCIALE FAI-CISL
SEGRETERIA REGIONALE FAI-CISL

I delegati della FAI-CISL delle aziende alimentari torinesi, venuti a conoscenza, attraverso il documento presentato alle segreterie CISL sia di categoria che confederale chiedono che ci sia un incontro atto a chiarire la situazione creatasi.

È estremamente pericoloso quanto è accaduto nella riunione del direttivo Martini&Rossi.

Come può un'organizzazione come la FAI-CISL accettare un comportamento che senza rispettare le regole della stessa organizzazione si permette di procedere a decadenze di dirigenti sindacali senza procedere alla riunione del direttivo provinciale?

Come può un'organizzazione come la FAI-CISL accettare che al suo interno alberghino persone che fanno dell'insulto e della violenza, non solo verbale, un modo di atteggiarsi verso i propri compagni di lavoro e rappresentanti del sindacato?

Chiediamo immediatamente un incontro per chiarire quanto avvenuto; qualora ciò non avvenisse i sottoscritti si vedranno costretti ad assumere altre iniziative.

RSU FAI-CISL Settore Industria Alimentare Torino

Fausto Delella Somalope
Sebastiano Sella

Roberto Valle
Luigi Tanno

Luigi Gal

Luigi Sini

Mario Gal

Emilio Blume

Giuseppe